Dolore vulvare da mutilazioni genitali femminili: caratteristiche e terapie

Dr. Jasmine Abdulcadir
Department of Obstetrics and Gynaecology, Geneva University Hospitals (CH)
Faculty of Medicine, University of Geneva (CH)

Intervista rilasciata in occasione del corso ECM su "Il dolore vulvare dall'A alla Z : dall'infanzia alla post-menopausa", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 7 aprile 2017

Sintesi del video e punti chiave

Le mutilazioni genitali femminili sono pratiche tradizionali pre-religiose che consistono nell'ablazione parziale o totale dei genitali esterni. Possono provocare gravi complicanze a breve e medio-lungo termine, come un forte dolore vulvare o clitorideo. L'approccio terapeutico deve essere solidamente basato sull'evidenza scientifica, multidisciplinare e competente dal punto di vista culturale.

In questo video, la dottoressa Abdulcadir illustra:

- i due tipi fondamentali di dolore provocato dalla mutilazione: acuto, durante il rito; cronico, negli anni successivi;
- come il contesto sociale in cui la donna vive e cresce condizioni fortemente il vissuto del dolore, anche nella sfera sessuale;
- come le terapie possano essere chirurgiche, mediche, psicologiche e psico-sessuali;
- l'importanza di una corretta diagnosi differenziale per accertare la specifica causa del dolore e impostare così un trattamento mirato;
- il tipo di mutilazione che determina il dolore sessuale più forte e gli esiti più critici a livello ostetrico e urologico: l'infibulazione;
- che cos'è la de-infibulazione, come si svolge, quando può essere effettuata, quali benefici procura;
- le tre fasi della ricostruzione chirurgica del clitoride;
- come questo intervento sia più complesso della de-infibulazione e con un periodo post-operatorio più lungo e doloroso;
- perché l'intervento chirurgico dovrebbe essere sempre accompagnato da una terapia interdisciplinare di tipo psico-sessuale.

Realizzazione tecnica di **MedLine.TV**